

VI Domenica dopo l'Epifania - Anno C



Guarigione dei dieci lebbrosi
James Tissot

**12 febbraio 2022 - LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA
VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA**

RITO DELLA LUCE

Chi crede in me, non resta nelle tenebre
– dice il Signore –.

**Come la vera luce
sono venuto al mondo.**

Fin che ti brilla innanzi,
credi nella luce.

**Come la vera luce
sono venuto al mondo.**

Chi crede in me, non resta nelle tenebre
– dice il Signore –.

**Come la vera luce
sono venuto al mondo.**

INNO

O Trinità beata, unico Dio,
ora che muore il giorno
all'eterna tua luce
accendi i nostri cuori.

Ascende a te la lode mattutina,
a te nel vespero il canto:
a te, adoranti, la gloria
eleveremo nei secoli.

A Cristo e al Padre salga la preghiera,
salga allo Spirito del Padre e di Cristo:
unico Dio, Trinità beata,
riscalda del tuo amore chi ti implora. Amen.

RESPONSORIO

Cfr. Ger 32, 40. 39; Sal 146 (147), 2

Il Signore concluderà con noi un'alleanza eterna, ci darà un solo cuore:
egli godrà nel beneficiarci.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele:
egli godrà nel beneficiarci.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mt 28, 8-10

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo.

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo Grazie a Dio!

SALMELLO

Cfr. Ap 4, 8; Sal 39 (40), 4a

Santo, santo, santo
il Signore Dio, l'Onnipotente,
che era, che è e che viene. Alleluia.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio,
che era, che è e che viene. Alleluia.

ORAZIONE

Gesù, nostro Salvatore, che, superata vittoriosamente la passione, sei tornato ai tuoi discepoli con potenza più manifesta, concedi a noi, che celebriamo il mistero della tua gloria, di camminare sempre nella gioia della tua presenza, o Figlio di Dio, o nostro fratello, che vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

EPISTOLA

Rm 7, 14-25a

Chi mi libererà da questo corpo di morte?

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, sappiamo infatti che la Legge è spirituale, mentre io sono carnale, venduto come schiavo del peccato. Non riesco a capire ciò che faccio: infatti io faccio non quello che voglio, ma quello che detesto. Ora, se faccio quello che non voglio, riconosco che la Legge è buona; quindi non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene: in me c'è il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio. Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Dunque io trovo in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. Infatti nel mio intimo acconsento alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che combatte contro la legge della mia ragione e mi rende schiavo della legge del peccato, che è nelle mie membra. Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte? Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Lc 17, 15-16

Alleluia.

Un lebbroso si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo.
Era un samaritano.

Alleluia.

VANGELO

Lc 17, 11-19

La potenza taumaturgica di Cristo e la sua filantropia: i dieci lebbrosi.

Lettura del Vangelo secondo Luca.

In quel tempo. Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Cfr. 2 Mac 1, 24-25. 27a

**Signore Dio, Creatore di tutte le cose,
terribile e forte, giusto e pietoso,
tu che solo sei buono, tu che doni ogni cosa,
raduna il nostro popolo disperso.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli, o Padre, nella tua bontà infinita
i desideri del tuo popolo in preghiera:
aiutaci a conoscere le esigenze

della tua legge di grazia
e infondici la forza di attuarle nella nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accogli, o Dio altissimo,
le offerte che umilmente ti presentiamo;
donaci la grazia di una dedizione piena e sincera
e il conseguimento della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre,
qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
È giusto esaltare la tua gloria
con questa offerta sacrificale
che in tutta la terra si eleva
dalla sparsa moltitudine delle genti
e per la forza del tuo Spirito
diventa in ogni celebrazione
l'unico santo corpo del Signore.
E anche noi, che in tutto il mondo siamo invitati
alla comunione di questo Pane e di questo Calice
abbiamo la certezza di inserirci in Cristo
come membra vive
e di formare un'unica Chiesa.
Per questo mistero di grazia,
uniti a tutte le creature
che ti riconoscono Padre,
con voce unanime innalziamo l'inno di lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 74 (75), 2

**Noi ti rendiamo grazie, o Dio;
invocando il tuo nome,
narriamo i tuoi prodigi.**

ALLA COMUNIONE

Cfr. Sal 89 (90), 3; Gal 6, 10; Ap 3, 5

**«Convertitevi finché è tempo,
figli degli uomini,
– dice il Signore –.
E io scriverò i vostri nomi
nel libro del Padre mio che è nei cieli».**

DOPO LA COMUNIONE

In virtù del sacrificio che abbiamo compiuto,
purificaci, o Dio,
da ogni contaminazione del cuore
e donaci desideri giusti
perché tu li possa sempre esaudire.
Per Cristo nostro Signore.